

Messaggio del presidente ATP

Care lettrici e cari lettori,

Eccoci nuovamente quasi al termine di un altro anno, di duro lavoro. Nonostante un calo lavorativo dopo le vacanze estive, credo che per tutti sia stato in generale un anno positivo, forse un anno da primato per alcuni, e anche per il 2011 le prospettive sono soddisfacenti. Di recente si è svolta a Lugano Edilexpo, la fiera dell'edilizia; peccato che il nostro settore sia stato veramente troppo poco rappresentato, dato veramente curioso! Ciò ha dato sicuramente più impulso alla concorrenza che ha approfittato della nostra assenza, con la presentazione di pavimenti in ceramica, marmo, granito.

Chissà se per una prossima edizione, si potrà magari allestire uno stand dell'associazione, con la partecipazione di nostri affiliati? Il 16 novembre a Bellinzona si è tenuta, a distanza di quattro anni, la seconda giornata informativa organizzata dall'Associazione Interprofessionale di Controllo (AIC) e dell'Ufficio per la Sorveglianza del Mercato del Lavoro (USML). In questa giornata si sono voluti principalmente spiegare i metodi per utilizzare e far rispettare gli strumenti a disposizione inerenti la realtà degli accordi bilaterali.

Dopo vari episodi successi nel 2009 su cantieri pubblici e dopo aver verificato un peggioramento generale, su richiesta dell'AIC e dell'USML al Consiglio di Stato si è creato un gruppo operativo interdisciplinare d'osservazione edilizio chiamato GIOE, dove sono presenti i vari enti che hanno a che fare con la libera circolazione delle persone e le misure di accompagnamento.

Fanno parte di questo gruppo:

- L'amministrazione federale delle dogane (AFD)
- L'associazione interprofessionale di controllo (AIC)
- Il corpo delle guardie di confine (CGCF)
- Il dipartimento delle finanze e dell'economia pubblica (DFE), USML, UIL
- Il dipartimento delle istituzioni (DI)
- Il dipartimento del territorio (DT), ufficio degli appalti



- La polizia cantonale
- La società svizzera impresari costruttori Ticino (SSIC TI)
- La SUVA

Da quanto espresso dai vari oratori, sembra proprio che qualcosa sia già stato realizzato, e le prospettive nel futuro siano buone, grazie alla loro collaborazione. Comunque da parte mia esiste una perplessità: analizzando solamente le cifre delle notifiche di lavoro concesse a stranieri per lavorare in Ticino, sembra sia impossibile monitorare la situazione. In effetti, dalle 5900 notifiche fatte nel 2007, siamo passati alle 10600 nello scorso anno e la prerogativa al termine del 2010 dovrebbe aggi-

Sommario

- 1 **Messaggio del presidente**
- 2 **Intervista con il signor Hans Treichler, già in comitato ATP**
- 3 **Le star di Uzin per rivestimenti design: Uzin KE 66, Uzin U 3000 e Sigant**
- 4 **I prefiniti**
- 5 **Riciclaggio di rivestimenti per pavimenti – utilità**
- 6 **Sicurezza sul lavoro e protezione della salute**
- 7 **Soci ATP Programma 2010 Numeri importanti**
- 8 **Inserzionisti**

rarsi attorno alle 12000 circa. Naturalmente vi è qualcosa che attira tali lavoratori ad attraversare il confine; ora possiamo pensare al franco svizzero forte, ma in generale, queste persone sono chiamate da noi. Intendo noi come popolazione ticinese che guarda solamente il proprio interesse, e specialmente noi, come ditte, imprese generali, architetti che, pur di guadagnare un franco, appaltiamo lavori a imprese estere, col rischio che a loro volta riappaltano a terzi.

Sarebbe attualmente più opportuno non pensare solo a noi, bensì al futuro della società: i nostri giovani un domani

vorranno lavorare ancora in Ticino o vorranno andare all'estero ad imparare una professione? Se la risposta vostra è quest'ultima dal mio punto di vista, siamo veramente «messi male»! Se è la prima, diamoci una mossa e sosteniamo l'economia locale, oltre all'aiuto ai giovani daremo un contributo a tutta la società che si troverà con imposte pagate in loco a sostegno di noi tutti abitanti di questo bel Ticino.

Termino prendendo lo spunto lanciato durante la riunione dal signor Albertoni membro del comitato dell'Associazione Interprofessionale di Controllo. L'AIC siamo tutti noi! Solo

noi possiamo aiutarci nell'ordinamento degli abusi facendo rispettare le regole, perciò l'AIC attende delle segnalazioni dubbiose.

Segnalate questi casi al numero telefonico **091 835 45 50**. Saranno loro a gestire chi controlla e cosa, oppure direttamente alla **CPC**, telefono **091 821 10 60**.

In conclusione della mia relazione sul pavimentino numero 8 non mi resta che augurare a tutti voi un Felice Natale pieno di regali (come da foto) e un prospero 2011!

Il presidente Danilo Gamboni

Intervista con il signor Hans Treichler al 22 novembre 2011, già in comitato ATP

Il Signor Treichler, quest'anno 80enne, ha vissuto gran parte della sua vita a contatto diretto con i pavimenti, operando in Ticino per quasi metà secolo dal 1946 al 1995 ed esattamente a Locarno dove risiede tutt'ora. Sposato con la signora Marianne, ha due figli, Peter e Marco con le rispettive famiglie.

• **Ci racconti un po' la sua vita, come mai si è trasferito in Ticino?**
Abitavo nel canton Zurigo, e per me fu una sfida andare a trovare la nonna, che si trovava in Ticino, con la bicicletta perdendo addirittura il bagaglio nel tragitto.

Da questo viaggio trovai la fortuna della mia vita: un lavoro ed in un secondo tempo, Marianne che divenne poi mia moglie.

• **Dove è nata la scelta di fare il posatore di pavimenti?**

Per puro caso e puramente per necessità.

• **Si ricorda il suo primo datore di lavoro e quale fu la sua mansione?**
Certamente, il mio primo datore di lavoro fu la ditta Achermann di Locarno, Oscar Achermann, ma ho lavorato anche dal padre.

Il mio primo incarico fu la raccolta di legname, scarti della fabbrica, che la ditta Achermann produ-

ceva fabbricando zoccolini di legno.

Dopo di che continuai con la laccatura degli stessi; anche mia moglie mi aiutò in questo lavoro. Il locale in cui si effettuava tale operazione non era grande e bisognava aprire le finestre per poter girare le liste.

Pian piano ho iniziato ad aiutare nella posa del parquet, allora quasi tutto massiccio inchiodato.

Di seguito ho frequentato vari corsi per apprendere la posa di linoleum e parquet.

• **Il suo primo salario?**

La paga era di fr. 5.- al giorno e si lavorava sei giorni su sette, dei quali mi trattenevano fr. 25.- alla settimana per vitto ed alloggio. Restava ben poco per gli svaghi.

• **Come si lavorava allora, quali materiali si usavano maggiormente?**

La maggioranza dei pavimenti erano in legno; dapprima quelli inchiodati e di seguito incollati con colla bituminosa.

• **Si ricorda di attrezzi strani che si usavano ed ora non più?**

Non esistevano dei grandi arnesi, uno particolare era l'attrezzo che serviva per piallare il parquet manualmente, lo si usava in ginocchio, tirando la lama verso se stesso.

• **Con che pavimento si trovava più a suo agio o che preferiva eseguire?**

Naturalmente inizialmente era solo il legno, ma di seguito grazie ai vari corsi che ho frequentato in Svizzera interna, ero a mio agio sia con il linoleum sia con la moquettes.

• **Quale fu il mezzo di trasporto usuale di allora?**

Il mezzo più usato era la bicicletta, con il carretto e poi più tardi il motorino.

• **Esisteva la concorrenza e quale era il territorio di lavoro?**

No, e fu appunto per questo che decisi, dopo insistenze da parte di architetti, di aprire ditta per creare della concorrenza, iniziando col mio collega Morgantini, per poi proseguire dopo una decina d'anni, da solo.

Principalmente erano lavori eseguiti nella zona, ma vi furono lavori importanti anche in Valle Maggia, Val di Blenio, Bellinzona e Lugano.

Un lavoro veramente importante da me eseguito fu il condominio Fiori di Muralto, con ben 6000 m² di tappeto tipo Sifnil.

• **Si ricorda un aneddoto, anche ridicolo, inerente un lavoro, un cliente o altro?**

Mi ricordo di un lavoro in cui po-

sai del PVC omogeneo su un sottofondo eseguito da una ditta specializzata e che l'architetto riteneva essere idoneo alla posa. Feci la solita planolina e di seguito posai. Dopo qualche tempo, nel pavimento si notarono varie bolle e l'architetto mi fece pressione per sostituirlo. Da parte mia il lavoro era stato eseguito perfettamente e reputai la colpa alla ditta che eseguì il sottofondo. Le rispettive assicurazioni, che in realtà si rivelò essere la stessa per ambo le ditte, alla fine decise di riacquistare il rifacimento dell'opera.

Un altro caso, nella posa delle lastre di Colovynyl. A lavori ultimati un secchio di colla bituminosa si rovesciò sul pavimento e stavolta purtroppo ho dovuto sostituirlo a mie spese.

Mi successe pure un cantiere in cui, dopo la posa del parquet ed a levigatura e laccatura ultimata, il cliente mi chiamò dicendo che il legno posato non era stagionato perché crescevano le foglie. Mi presentai per il sopralluogo di rito e

constatai la veridicità dell'affermazione, ma... le stesse erano cresciute solamente a causa dell'incuria del posatore che scordò aperte le finestre ed il vento aveva portato le foglie depositandole sul pavimento.

Da ultimo ricordo un cliente che non voleva saldare una fattura lasciando scoperto un importo di fr. 35.-. Mia moglie, che si occupava della contabilità, gli mandò ugualmente la polizza di versamento da spedire in beneficenza entro la fine dell'anno. Verso Natale ricevemmo copia del cedolino postale con l'importo pagato.

• **Com'era il clima nel comitato dell'associazione nel periodo che faceva parte?**

Nulla di particolare; ricordo solo che si parlava spesso di lavori pubblici, deliberati ad una ditta invece che l'altra od ai soliti «cani sciolti»... e da lì nascevano le solite discussioni.

• **Potendo tornare indietro, ripercorrerebbe ancora la via passata?**

Certamente, dice il signor. Trei-

chler, in fondo è un lavoro che da molte soddisfazioni.

Un po' meno convinta sua moglie; non vorrebbe più rifare la vita che ha fatto con sempre tanta gente attorno a lei, sia per lavoro sia per l'aiuto dato ad oltre 13 tossicoindipendenti che regolarmente giravano per casa.

• **Cosa suggerirebbe ad un giovane che volesse intraprendere la professione di posatore di pavimenti?**

Di intraprendere pure la professione di posatore. È senz'altro una buona esperienza!

• **Dal suo punto di vista, si è migliorato o peggiorato nei materiali e nell'esecuzione?**

Dipende, qualche prodotto è migliorato, e l'arrivo del laminato ha solo causato un abbassamento di prezzi.

• **Come vede le prospettive future?**

Non dovrebbe cambiare molto, ci sarà sempre bisogno della posa e della sostituzione dei pavimenti, quindi i posatori saranno ricercati anche in futuro.

Le star di Uzin per rivestimenti design: Uzin KE 66, Uzin U 3000 e Sigan

Sicurezza, velocità ed ergonomia al centro dell'attenzione – materiali di posa perfetti adatti a ogni applicazione

Buochs, novembre 2010

Qualunque cosa desiderino i pavimentisti in fatto di rivestimenti design – Uzin offre loro per ogni applicazione la tecnica adatta. L'applicatore considera molto importante la sicurezza durante l'incollaggio o la superficie posata deve poter essere subito utilizzabile? Forse da invece particolare importante a un comfort di lavoro eccezionalmente grande?

Tre sistemi di prodotti lungimiranti di Uzin non lasciano nessun desiderio inesaudito e aiutano l'applicatore a decidere. Il risultato: Uzin è di nuovo l'unico

offerente sul mercato capace di coprire con la sua gamma di prodotti tutte le esigenze dei pavimentisti.

E quello che rende il tutto ancora più attrattivo: con gli utensili della marca consorella Wolff e la protezione della superficie della marca consorella RZ, Uzin offre ai suoi clienti una competenza generale eccezionale per il settore per quanto concerne la posa e i rivestimenti design.

Le Star di Uzin per i rivestimenti design - colle perfette adatte a tutte le applicazioni

Con la sua elevata forza adesiva l'Uzin KE 66 ha già scritto la storia del successo. Da oltre 10 anni è la colla ideale per rivestimenti design di PVC e di caucciù. Non per niente è consigliata dai più rinomati produttori di rivestimenti. Ciò che fa di

questa colla un prodotto molto convincente è semplice ed evidente: perché Uzin l'ha dotata di grandiose qualità per un'aria dell'ambiente sana, un'elevata resistenza al taglio e un metodo di lavorazione confortevole. Offre ad esempio una sicurezza assoluta durante la posa dei rivestimenti design. In tutti i tipi di applicazione, soprattutto per quelle di maggiori dimensioni, questo prodotto permette di eseguire una posa senza problemi. La colla soddisfa inoltre ogni esigenza concernente l'Emi Codice EC 1 e il sigillo ecologico «Ange- lo Blu».

Nuovi incarichi grazie alla veloce sostituzione con Sigan di Uzin

Agli artigiani che considerano importantissima una ristrutturazione pulita senza creare polvere, rumori e odori, Uzin offre la serie di prodotti Sigan derivata dalla tecnologia degli

incollaggi Switch-Tec. In numerosi incarichi di ristrutturazione, ad esempio in shop, alberghi, case di cura e appartamenti in affitto, questi sono criteri molto importanti. Il vantaggio decisivo di Sigan consiste nella possibilità di sostituire i rivestimenti per pavimenti senza che il cliente debba rinunciare alla loro utilizzazione.

Usando Sigan 2 ad esempio è possibile incollare un tappeto o un rivestimento in PVC nuovi con semplicità e direttamente sul rivestimento elastico preesistente. Non è necessario rimuovere il vecchio rivestimento faticosamente e producendo elevati costi. La serie di prodotti offre però anche molti altri vantaggi: la lavorazione dei prodotti è semplice e facile. Inoltre risulta molto pratico poter usare e camminare subito sul nuovo rivestimento. Offre molti vantaggi anche in vista di una futura sostituzione: quando il rivestimento applicato con Sigan dopo molti anni sarà usurato, potrà essere rimosso facilmente assieme alla colla e, soprattutto, senza lasciare residui.

Uzin U 3000 – la nuova alternativa per applicazioni facili e per un lavoro economico restando in piedi

Uzin U 3000 è un nuovo tipo di posa ergonomica per i rivestimenti design in PVC con stabilità dimensionale. Il sistema composto da un fissaggio rapido e un fondo a dispersione è impiegato con successo soprattutto

su piccole superfici come quelle degli shop e appartamenti. La tecnologia si adatta specialmente alle applicazioni semplici e permette di lavorare con particolare comodità restando in piedi. Inoltre permette una posa senza punti di attacco, un ulteriore punto a vantaggio è l'immediata possibilità di camminare e sollecitare le superfici appena posate.

Sono disponibili imballaggi in due varianti, per superfici di 125 m² e 60 m². Il rispettivo kit contiene tutti gli accessori per la lavorazione, al completo, comprendente staffa per rulli, rulli d'applicazione e pennello.

La confezione per 60 m² è particolarmente pratica, perché contiene di fogli a perdere supplementari. Il secchiello della confezione serve all'artigiano contemporaneamente anche da secchiello per l'applicazione a rullo.

Uzin Tyro AG

Telefono 041 624 48 88

Telefax 041 624 48 89

E-Mail info@uzin-tyro.ch

www.uzin-tyro.ch

Foto sotto

Uzin U 3000 è un nuovo sistema di posa composto da fissaggio rapido e fondo a dispersione pronto per l'uso, per un incollaggio semplice ed ergonomico dei rivestimenti design in PVC. Nella variante dell'imballaggio per 60 metri quadri sono stati allegati fogli a perdere, permettendo così di utilizzare il secchiello dell'imballaggio da secchiello per il rullaggio.



I prefiniti

Il successo dei pavimenti in legno prefiniti è ormai indiscusso e riconosciuto dalle crescenti quote di mercato. Il pavimento prefinito, sviluppatosi dagli anni 50 nei paesi scandinavi è ormai nel catalogo della maggior parte dei parchetifici che, con diverse applicazioni costruttive, presentano una vasta gamma di articoli, divisi nelle distinte famiglie dei «prefiniti massicci» e gli «stratificati» con due o più strati. Vediamo dunque più da vicino le principali caratteristiche di queste diverse «famiglie» di prodotti.

Prefinito in massiccio

Con la loro integrità strutturale rappresentano il prodotto di passaggio dal pavimento tradizionale al moderno e tecnologico tipo stratificato. Mantengono inalterate le peculiarità morfologiche e con esse i fenomeni di "variazione dimensionale" dovuti alla naturale ambientazione del materiale legnoso nell'ambiente ove è posato (igroscopicità) Per questo i produttori, al fine di permettere la posa in opera col sistema «flottante», hanno ideato dei sistemi di fissaggio e giunzione dei listoni maschio/femmina per mezzo di apposite clips di collegamento, disposte sull'intradosso ed utili ad assicurare la maggior stabilità e la normale condizione dell'intero manufatto che si comporterà alla stregua di un pavimento stratificato. Tale tipologia di pavimentazione risulta ottimamente rispondente ad un pavimento tradizionale, senza rinunciare ai vantaggiosi requisiti di celerità d'esecuzione, ridotta produzione di polveri ed un parametro di livello «zero» in quanto ad emissioni di solventi, in conseguenza del preventivo ciclo di verniciatura già ricevuto in fabbrica.

Questi manufatti possono pure essere incollati (sconsigliati su riscaldamento a pavimenti) usando colle appropriate e necessariamente elastiche.

Prelevigati

Si tratta di una variante ai precedenti, in altre parole solamente dei semilavorati grezzi, opportunamente levigati e così predisposti ad ogni tipo di trattamento protettivo dello strato nobile e/o

supportato, quindi idonei a ricevere successivamente trattamenti personalizzati ad eventuali esigenze dell'utente (sistemi protettivi ad impregnazione oleo-resinosa, cerature, od i più recenti trattamenti ignifughi).

Nel formato «tavola larga» (larghezza 150/200 mm, spessore 23 mm con faccia nobile intera, priva di soluzione di continuità), le tavole sono provviste di una bisellatura perimetrale che conferisce all'intero manufatto installato in opera l'aspetto imperfetto della giunzione, proprio dei pavimenti a doghe, tipici della tradizione costruttiva rurale, spesso ricercata dai progettisti nelle ristrutturazioni di fabbricati d'epoca e sempre più usati anche in stabili moderni e di nuova costruzione. La bisellatura è inoltre funzionale a recuperare un margine di sufficiente tolleranza per la possibile mancanza di planarità delle tavole, che, per la sua larghezza può dar luogo a lievi fenomeni di imbarcamento a causa del superamento del rapporto matematico spessore/larghezza (che si può prevedersi idealmente in 1:5) e che si può riassu-

mere col detto: «più è grande più lavora».

Pavimenti stratificati

Si distinguono nei due tipi «due o più-strati» (con strati in fibre incrociate, esclusivamente da incollare a garanzia di assoluta stabilità) e «flottante» (da tre o più strati, applicabile su idoneo feltro, senza incollaggio). Entrambi nati come semplici «prelevigati», hanno poi veduto nello sviluppo dei sistemi di verniciatura industrializzata l'ottenimento di prodotti di sicura qualità ultimati con applicazioni di resine (acriliche o poliuretaniche) tali da assicurare uno standard di finitura classificabile quale «ideale», con una durata comparabile alle tradizionali verniciature a solvente che sono effettuate «in opera». Sono inoltre da citare, ormai consolidate alla maggior produzione alcune tipologie di prodotti trattati con sistemi alternativi con protezione ad impregnazione di oli e/o cere, apprezzabili per la natura risultante dalla superficie finita e così direttamente fluibile dall'utilizzatore. Il pavimento in legno stratificato, com-

mercialmente chiamato «prefinto» ha veduto dagli anni '80 un lungo periodo di sperimentazione, con diverse applicazioni di supporto, registrando poi nel 1984 un brevetto industriale scaturito dal progetto del compianto professor Guglielmo Giordano che non presenta presentazione alcuna. Il termine «prefinto», coniato per antonomasia, è un neologismo sorto contestualmente allo scopo di presentare la principale peculiarità del nuovo prodotto, ovvero l'immediatezza, accompagnata comunque costantemente alle ottime caratteristiche tecnologiche di maggiore stabilità dimensionale. Esso inoltre, trova spiegazione del suo successo dal vedere assicurata nella composizione a «strati funzionale» la maggiore flessibilità d'impiego, precisando a questo riguardo che non necessariamente i componenti dei diversi strati dovranno essere rigorosamente in legno, essendo, infatti, anche utilizzati supporti diversi provvisti di una specifica funzionalità e quindi di requisiti tecnologici soddisfacenti le diverse destinazioni d'impiego.

Fine prima parte

Riciclaggio di rivestimenti per pavimenti – utilità

CRP Svizzera

Dal 1996 il consorzio CRP Svizzera sostiene un sistema di ripresa e valorizzazione dei rivestimenti per pavimenti in PVC in disuso (vecchi) e di scarto da posa. Questo concetto, finanziato dal settore, è ben accettato, conosciuto sul mercato e utilizzato da numerose aziende. I principali vantaggi per gli utilizzatori sono i seguenti: ritiro del materiale gratuito, risparmio dei costi d'incenerimento e tutela dell'ambiente.

A causa della difficile situazione generale del mercato, CRP Svizzera ha registrato nel 2009 un netto calo del materiale da riciclaggio. Evidentemente sono state posate o rinnovate meno superfici con la conseguente diminuzione del materiale. Grazie ad un'intensiva campagna d'informazione nei media specializzati svoltasi durante l'anno, a delle lettere mirate e al miglioramento generale della situazione del mercato si

è potuto alla fine di nuovo raggiungere l'alto livello di materiale da riciclare registrato nel 2008. A causa dell'arrivo continuo dei nuovi utilizzatori, si contano oggi più di 270 aziende che portano materiale da riciclare.

A metà anno la ditta BLB Transport AG di Wikon, partner logistico di CRP (la ditta che si occupa della raccolta materiale), ha subito dei cambiamenti strutturali, i quali toccano anche CRP Svizzera. Da luglio la raccolta ed il trasporto fino alla fabbrica di riciclaggio del materiale di scarto è effettuata in tutta la Svizzera dalla ditta Planzer Transport AG di Härkingen. Per l'utilizzatore, ad eccezione dei dati di contatto, a riguardo basta semplicemente telefonare una volta o compilare il formulario alla pagina internet www.arpschweiz.ch non cambia assolutamente nulla. Il materiale verrà come sempre ritirato da lui gratuitamente e potrà così essere rivalorizzato. Alla

fine del processo di rivalorizzazione si ottiene del materiale che viene riutilizzato nella posa dei nuovi pavimenti. L'esistenza e la funzione del sistema di riciclaggio di PVC di CRP Svizzera è indispensabile per il buon classificazione ecologico di certi materiali da rivestimento nell'ambito di «eco-devis CAN 663 rivestimento per pavimenti», sostenuta dall'associazione neutrale Ecobau (www.ecobau.ch).

In questa lista si trovano diversi materiali in PVC che dal punto di vista ecologico sono estremamente interessanti e quindi meglio classificati di certi materiali alternativi. Già da diversi anni questi materiali danno prova della loro efficacia in diversi edifici pubblici, scuole, asili e anche ospedali. La lunga durata di vita, la facilità nel pulirli e la possibilità di essere riciclati alla fine dell'uso fanno sì che questi materiali da rivestimento per pavimenti sono dal punto di vista ecologico molto interessanti.

Sicurezza sul lavoro e protezione della salute

Registro delle misure di sollecitamento delle ginocchia, legate alle attività professionali

Le sollecitazioni, esercitate sulle ginocchia quando si lavora inginocchiati o accovacciati, sono fattori rischio che possono essere causa di infiammazioni croniche o lesioni delle articolazioni del ginocchio. Dal momento che queste posture svolgono un ruolo importante nella vita professionale, si considera che possano essere cause scatenanti di malattie professionali, come il menisco, la borsite o l'artrosi del ginocchio. Essi sono quindi di particolare importanza per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

Questi organi si basano sulle conoscenze scientifiche conosciute in materia di fattori rischio per la salute

legati all'esercizio di una professione, per poter dare un equo indennizzo e eseguire una giusta campagna di prevenzione. Essendo la conoscenza sui modi e la frequenza di sollecitazione delle ginocchia nelle diverse professioni relativamente limitate, più organismi assicurativi, con l'appoggio dell'IFA, hanno sviluppato un progetto di ricerca per raccogliere misure tecniche sulle attività che compromettono le articolazioni delle ginocchia.

L'obiettivo di tale studio, strutturare un inventario specifico alla professione, basandosi su dati sicuri, che con l'aiuto del sistema di misura CUELA (sistema informatizzato per catturare e analizzare a lungo termine dei carichi del sistema muscolo-scheletrico), i dati vengono raccolti direttamente sul posto di lavoro. Lo

studio comprende differenti attività durante un ciclo completo di lavoro (moduli d'attività).

Durante lo studio hanno pure tenuto conto dell'eterogeneità delle esigenze di lavoro delle varie professioni. Il registro messo a punto sulla base di 530 ore di misurazioni, contiene dati concernenti 16 professioni, raccolte nel corso di 242 registrazioni. Tale registro costituisce un importante aiuto per le inchieste concernenti le malattie professionali e la messa a punto di misure di prevenzione appropriate.

Il rapporto dettagliato può essere scaricato dal seguente indirizzo:

www.dguv.de/ifa/de/pub/rep/reports2009_2010/ifa0110/index.jsp



Soci ATP

Ackermann Locarno SA

Via S. Balestra 6, 6600 Locarno

Agostino Campana & Co SAGL

Via Vedreggio 7, 6963 Pregassona

Alberti Sergio Arredo SA

Via Massagno 18, 6952 Canobbio

B.C.C. Pavimenti SA

Strada Regina 42, 6982 Agno

Besomi Adolfo SA

Via ai Prati 6, 6500 Bellinzona

Cepi & Stoppa

Via Alighieri 26, 6830 Chiasso

Edy Notari SA

6535 Roveredo / 6713 Malvaglia

Fabio Franchini

Roncaccio, 6703 Osogna

Federico De Bernardi

6678 Lodano

Fratelli Giamboni

Malvaglia Chiesa, 6713 Malvaglia

Gamboni Danilo

Via San Gottardo 62, 6596 Gordola

Giotto SA

Via Violino 4, 6928 Manno

Giovanni Spadafora SAGL

Via San Carlo 2, 6600 Muralto

GLA pavimenti SA

Via Cantonale 37, 6815 Melide

Ideal-Moparc SA

Via Cantonale 13, 6900 Lugano

Impregest SA

Via Cantonale, 6915 Noranco

Isidori Pavimenti

Via Monte Ceneri, 6593 Cadenazzo

Medici SA

Via Vignalunga 7a, 6850 Mendrisio

Molinari figli di Dionigi

Via C. Maderno 28, 6850 Mendrisio

Mo.ser pavimenti Sagl

Via G. Guisan 9, 6830 Chiasso

Pavimenti Guarisco

Viale Stazione, 6780 Airola

Pedrazzi Pavimenti SA

Via della Posta 13, 6600 Locarno

Peverelli Marco SAGL

6950 Tesserete

Piazza pavimenti SAGL

6983 Magliaso

Pozzi Pavimenti SA

Via Pollini 4, 6850 Mendrisio

Santini Giovanni SA

Via Sorengo 10, 6900 Lugano

Treichler-Mazzuchelli SA

Via S. Balestra 28, 6600 Locarno

Valenti Manuel SAGL

6772 Rodi-Fiesso

Wissman SA

Via Quatorta, 6533 Lumino



† Recentemente è scomparso il signor Agostino Campana, nostro associato già membro di comitato e presidente dell'ATP. Le nostre più sincere condoglianze vadano ai famigliari ed in special modo al nostro socio Jordi Campana.

Programma 2011

28 gennaio

Premiazione miglior apprendista 2010

Marzo

Corso d'aggiornamento con la ditta Guignard

Marzo/aprile

Corso interaziendale 1°e 2° anno

Aprile

Esposizione Swissfloor a Lucerna

27 aprile

Assemblea ordinaria

Giugno

Procedura di qualificazione 2011

Numeri importanti

In caso di sospetti abusi nel nostro ramo (vedi articolo del presidente), vi comunichiamo i seguenti indirizzi e numeri telefonici

Associazione interprofessionale di controllo

Telefono 091 835 45 50

Commissione paritetica cantonale

Telefono 091 821 10 60

Segretariato ATP

Fabio Franchini

Telefono 079 230 36 35

Impressum

Redazione

Fabio Franchini
e Danilo Gamboni

Grafica e impaginazione

Maini Singenberger
Ponte Capriasca

Stampa e allestimento

Lepori & Storni SA
6962 Viganella

ATP *Associazione Ticinese Posatori Pavimenti*

■ Tessili ■ Resilienti ■ Legno



mafi
: begehbar Kunstwerke : walk on art



PALLMANN

Uzin Tyro AG
Ennetbürgerstrasse 47
CH-6374 Buochs
Telefon 041 624 48 88

Fax 041 624 48 89
info@uzin-tyro.ch
www.uzin-tyro.ch

Darauf lebt man besser



Licorado



GUIGNARD
PARKETT À LA CARTE

für Parkett- und Bodenprofis
pour les pros des sols et des parquets



DS Derendinger

DS Derendinger AG
Freiburgstrasse 830A
Postfach 41
3174 Thörishaus

Telefon 031 888 12 00
Fax 031 888 12 01
www.dsderendinger.ch



BIENNA
INTERFLOOR



Belcolor
FLOORING

bauwerk
IL FABBRICANTE SVIZZERO DI PARQUET



HIAG Kompetenz in Holz
Résolument bois

HIAG Handel AG
Sagistrasse 10
6300 Zug

CH-T +41 41 766 24 24
F +41 41 766 24 25
zug@hiag.ch



KLEBAG